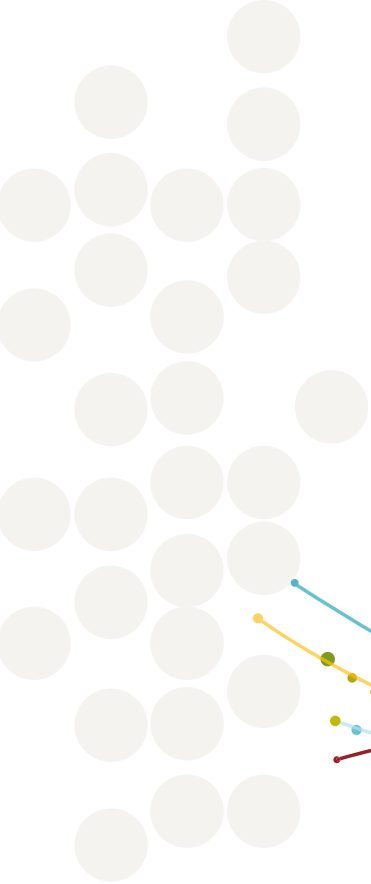
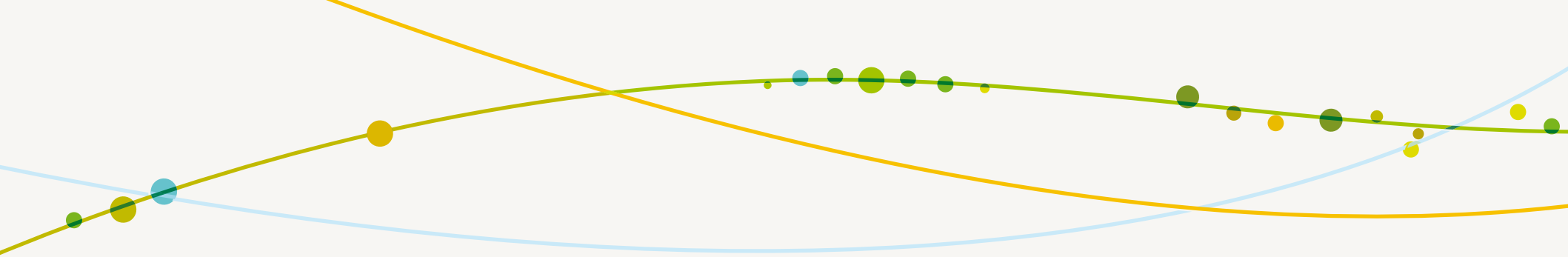








“Promozione dei Servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare”

La Regione Emilia-Romagna ha sviluppato, tra le prime a livello nazionale, un modello organizzativo dell'attività di ricerca e sperimentazione in agricoltura basato sul costante coinvolgimento dei produttori e sulla piena valorizzazione delle tante istituzioni scientifiche e tecniche che operano sul territorio regionale. Negli ultimi 10 anni sono stati presentati, nell'ambito dei bandi previsti dalla Legge regionale 28 del 1998 “Promozione dei servizi di sviluppo al sistema agroalimentare”, 1.327 progetti di ricerca e sperimentazione, 800 dei quali ammessi a fruire di contributi regionali per un importo complessivo di oltre 80 milioni di euro.

Un impegno consistente che ha contribuito a rafforzare la nostra agricoltura ed ha favorito la crescita ed il consolidamento di numerose professionalità particolarmente qualificate. Per questo la Regione Emilia-Romagna ha deciso, nell'ambito delle proprie iniziative a sostegno dell'economia, di avviare un programma straordinario di investimenti nel campo della ricerca e della sperimentazione in agricoltura, del valore complessivo di 21,5 milioni di euro, circa il 60% in più di quanto mediamente stanziato

negli anni scorsi. Di questi, oltre 8 milioni saranno destinati a sostenere progetti di ricerca competitiva, i cui risultati saranno brevettabili e trasferibili in tempi certi al mondo produttivo. Circa 7 milioni saranno invece impegnati per sostenere il cosiddetto “capitale umano”, ovvero l’attività di assistenza tecnica e di consulenza professionale a favore delle aziende, anello indispensabile per favorire la diffusione ed il corretto utilizzo delle innovazioni.

Infine 6 milioni di euro saranno destinati a progetti di carattere generale, volti a migliorare una serie di conoscenze di base su tematiche specifiche del settore agricolo, quali la genomica applicata al rinnovamento varietale delle principali specie di interesse agrario. Proprio su questi aspetti abbiamo avviato una importante collaborazione con un Consorzio che raggruppa 15 fondazioni bancarie - coordinate da CARIPLO - impegnate a fornire un concreto contributo all’innovazione dell’agroalimentare “Made in Italy”, settore strategico dell’economia nazionale ed europea.

Tiberio Rabboni
Assessore all’Agricoltura

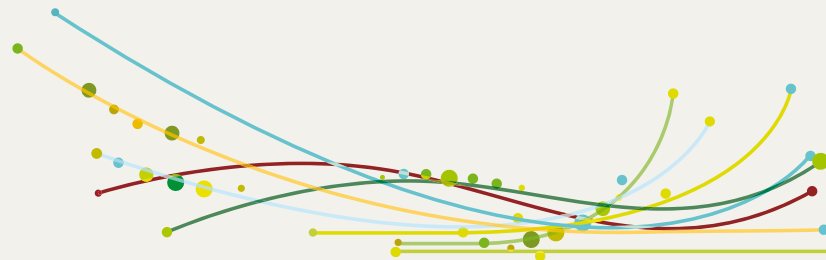




**Emilia-Romagna:
orizzonte innovazione**







Se fossimo un airone,



con le ali spiegate nell'aria alta, in un volo largo con lo sguardo all'ingiù sulle campagne, sarebbe facile accorgersene. Guarda là, quel campo: era di pere e adesso c'è il mais.

E su quella collina, c'è tutto un versante a vite, prima non c'era.

E laggiù, quell'allevamento di maiali: qualcosa è cambiato, non è come prima.



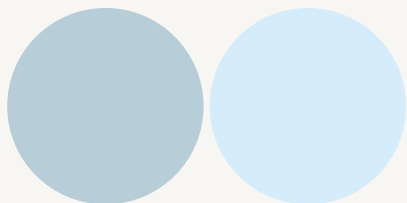


○ ○ ● ► E quelle pompe che sparavano getti d'acqua altissimi, che a volte bagnavano la strada accanto o arrivavano fin quassù? Ne vedo molti meno. Chissà. No, non c'è un chissà: le cose cambiano. Perché agricoltura e ricerca in Emilia-Romagna vanno a braccetto e i risultati si possono vedere sulla terra, nei paesaggi, nell'acqua e nell'aria, a volo d'uccello sì, ma anche viaggiando per le strade della regione.

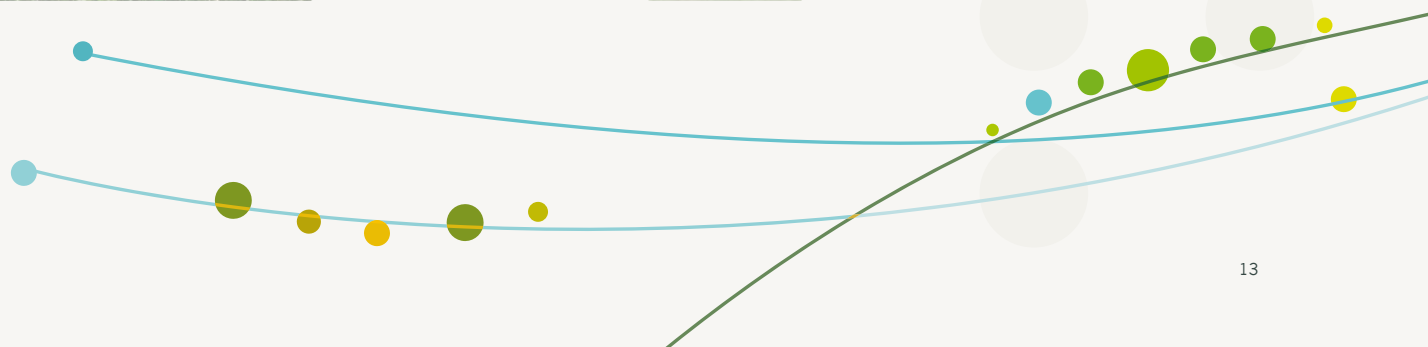


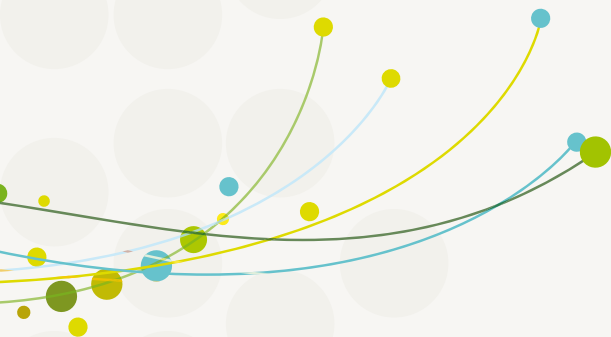






●●▶ E la ricerca ha realizzato progetti. Piccoli e grandi progetti, alcuni visibili, altri muti e silenziosi, tutti a dimostrare ancora una volta lo spirito innovativo emiliano-romagnolo. Ecco allora che per diminuire l'impiego in agricoltura dell'acqua, un bene prezioso da non sprecare, si è pensato di usare il satellite: fotografando di mese in mese il mosaico delle varietà coltivate sul territorio, è possibile prevedere l'effettiva quantità di acqua ●●▶





○ ○ ► necessaria all'irrigazione, non una goccia di più. E la microirrigazione si sta diffondendo a macchia d'olio. E in zootecnia, dove si è riusciti a trasformare il rifiuto in risorsa attraverso la conversione in energia. Ec'è una sorta di meraviglia in quella serie di studi in cui la ricerca si è impegnata per legare sempre più indissolubilmente la grammatica dei prodotti alla sintassi del territorio. Per rafforzare la distintività



Regione Emilia-Romagna - DATI DI SINTESI

Finanziamenti nella ricerca agricola dal 1999 al 2008



 Piano Stralcio  Progetti strategici  Bandi specifici

Dati di sintesi

Regione Emilia-Romagna - DATI DI SINTESI

Finanziamenti nella ricerca agricola dal 1999 al 2008

	1999	2000	2001	2002
PIANO STRALCIO	7.020.605,18	8.241.961,42	7.420.766,46	7.501.136,05
BANDI SPECIFICI				
PROGETTI STRATEGICI	100.213,30	122.090,41	779.326,84	933.035,37
TOTALE	7.120.818,48	8.364.051,83	8.200.093,30	8.434.171,42

PIANO STRALCIO: finanziamento dei progetti presentati sul bando annuale;

BANDI SPECIFICI: finanziamento dei progetti presentati su bandi relativi a specifiche tematiche;

PROGETTI STRATEGICI: finanziamento di progetti di ricerca a supporto delle politiche regionali attivati direttamente dalla Regione Emilia-Romagna per rispondere ad esigenze prioritarie.

2003	2004	2005	2006	2007	2008
7.443.224,88	7.403.727,30	6.709.288,53	5.883.699,86	5.637.609,45	4.976.269,34
			205.000,00	299.999,99	205.000,00
910.721,04	714.758,00	1.562.000,00	1.569.576,00	1.259.399,99	937.821,00
8.353.945,92	8.118.485,30	8.785.288,53	8.326.627,38	7.905.374,44	6.344.090,36

L'esperienza dei **progetti di ricerca interregionali** è un ottimo esempio di razionale collocazione delle risorse, in particolare 2 progetti R_INNOVA PRO_VE, a supporto del piano nazionale "incremento della produzione di proteine vegetali", e FRUTTICOLTURA POST-RACCOLTA, per risolvere le problematiche connesse a questa importante attività del settore frutticolo, sono stati realizzati dalla Regione Emilia-Romagna, in qualità di capofila.

Queste due importanti linee di ricerca hanno visto la partecipazione della maggior parte delle regioni italiane e un impegno di risorse per il progetto R_INNOVA PRO_VE nell'arco di tre anni di 1 milione e 400 mila euro e per il progetto FRUTTICOLTURA POST-RACCOLTA nell'arco temporale di 4 anni di 950 mila euro.

Regione Emilia-Romagna - DATI DI SINTESI

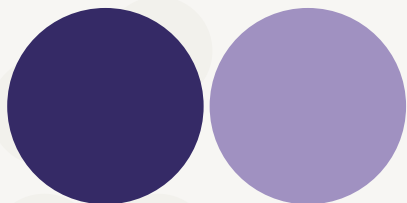
1999/2008 Progetti presentati

Progetti finanziati: i progetti finanziati nello stesso periodo, relativi alle medesime tipologie, compresi quelli di interesse strategico attivati direttamente dalla Regione, sono stati oltre 800.

ANNO	ODR	RIC	SPER	DRR	EU	Opere e attrezzature	TOTALI
1999	3	113	19	4	2	3	144
2000	4	132	20	3	2	11	172
2001	3	122	40	5	3	12	185
2002	6	94	31	5	2	11	149
2003	5	88	43	3	0	13	152
2004	5	82	49	3	2	9	150
2005	2	85	40	3	2	1	133
2006	4	57	41	3	1	0	106
2007	3	45	46	2	0	1	97
2008	2	0	35	2	0	0	39
TOTALI	37	818	364	33	14	61	1327

ODR: Programma di organizzazione della domanda di ricerca; **RIC:** Progetto di studio e ricerca; **SPER:** Progetti di sperimentazione; **DRR:** Programma di divulgazione; **EU:** Progetti presentati all'Unione Europea

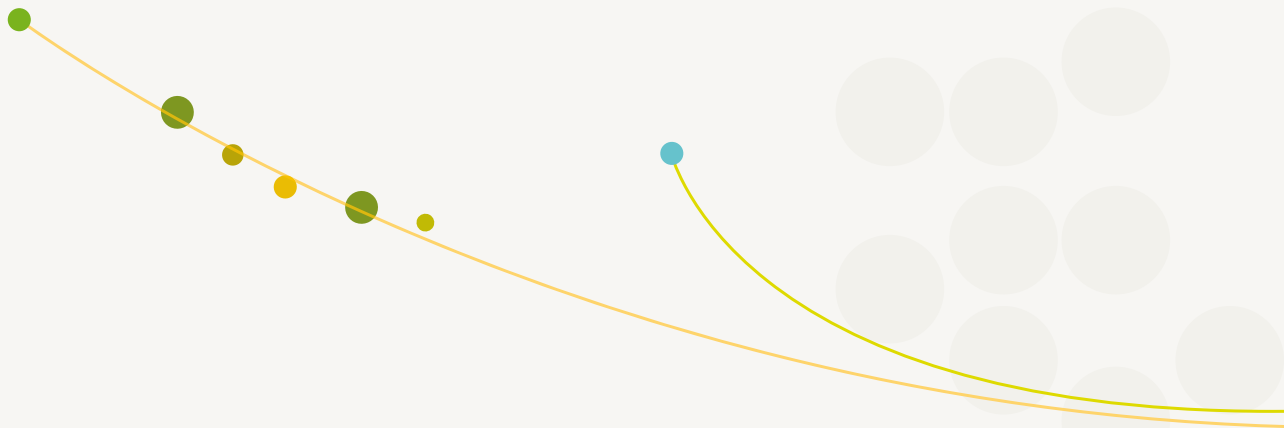
Da gennaio 2008 la legge regionale 28/98 è gestita in **sistema di qualità secondo le norme ISO 9001 2000** che prevedono l'adozione di un apposito Manuale della Qualità, Verifiche Ispettive Interne ed Esterne. Nell'ottica del miglioramento continuo la legge regionale 28/98 è gestita con l'obiettivo di raggiungere il massimo livello di soddisfazione dell'utente, in termini di efficacia, accuratezza e puntualità.



○ ○ ► delle produzioni emiliano-romagnole. Così, su una collina, si scopre che l'aria che tira proprio su quel versante, e non su quello opposto, crea un'alchimia con l'acqua e il terreno per cui in quel punto è bene piantare un vitigno autoctono e produrre un Sangiovese unico e inimitabile. Sono solo esempi, ma ci fanno capire il senso della ricerca agricola, del sapere scientifico applicato ai gesti millenari del lavoro della terra,

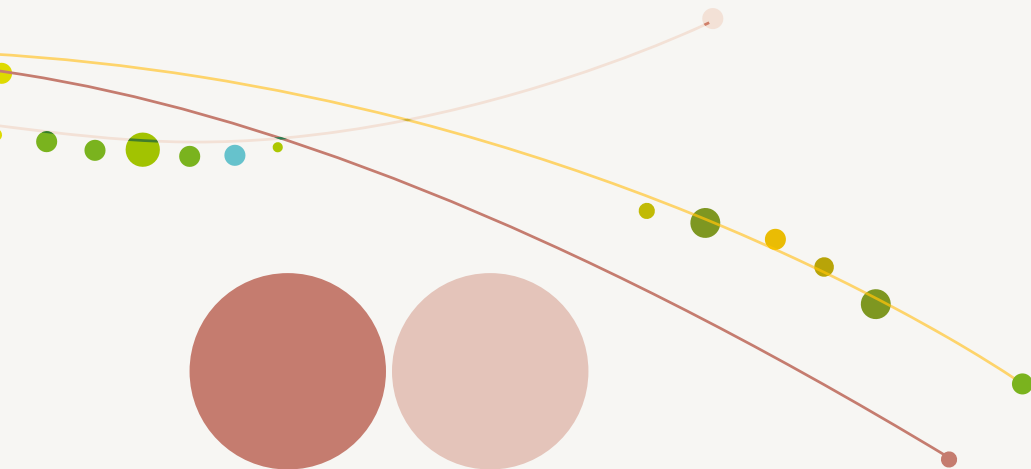






○●▶ di una spinta verso l'innovazione che non si dimentica dei valori del passato, della tradizione. Se fossimo un airone, l'istinto ci porterebbe ad intuire la verità. Le cose cambiano perché questa Regione ha messo in campo strumenti che permettono di realizzare il nuovo, di compiere passi avanti, visibili ed invisibili. Spesso sorprendenti, come piccole rivoluzioni nei settori animale, vegetale, ambientale.





○●▶ Con un ampio movimento delle ali, l'airone rallenta e frena, fermandosi a mezz'aria. Eccolo fermo, immobile sul tetto di un grande allevamento di maiali. Una cosa precisa salta subito agli occhi, anzi al naso: le porcilaie non puzzano più come una volta. E non puzzano più perché non è più socialmente accettato.

Cosa è successo allora? È successo che la ricerca ha messo a punto delle tecniche, delle modalità, delle ○●▶



Riduzione delle emissioni dagli allevamenti e valorizzazione degli effluenti zootecnici e degli scarti organici

Innovazione prodotta

- Messa a punto e validazione di tecnologie e sistemi per il trattamento degli effluenti zootecnici, agro-industriali e civili, ottimizzazione del loro uso agronomico e recupero di energia rinnovabile
- Individuazione delle Migliori Tecniche Disponibili per l'area mediterranea
- Individuazione delle potenzialità della tecnologia del biogas in termini di energia producibile dalle biomasse di scarto agro-zootecniche
- Individuazione dei limiti e delle carenze del sistema produttivo e dell'apparato normativo per lo sviluppo della filiera agro-energetica del biogas
- Metodiche semplificate di misura delle emissioni
- Implementazione di un laboratorio olfattometrico al servizio del mondo zootecnico e agroindustriale
- Tecnica semplificata per il trattamento dei capi avicoli morti (*bin-composting*) e dei capi suini morti (*dissipatore*)
- Sviluppo del software NetIPPC e AD-Ecotec

Ricadute pratiche

- Calcolo delle emissioni dagli allevamenti con NetIPPC (*utilizzato dal 70% degli allevamenti regionali per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale*)
- Calcolo della fattibilità economica degli impianti di biogas con AD-Ecotec
- Introduzione delle Migliori Tecniche Disponibili nel BREF a tutela della zootecnia italiana
- Incentivo all'uso di ammendanti compostati, in particolare in Romagna su terreni a basso tenore di Sostanza Organica (*LR 25/2000 e PSR 2000-2006*)
- Diffusione tra i tecnici e gli agricoltori della conoscenza sulle caratteristiche e le modalità d'uso degli effluenti zootecnici e degli ammendanti organici
- Incentivo allo sviluppo delle pratiche di recupero e valorizzazione degli scarti organici sia nel settore civile che agroindustriale
- Incentivo all'uso corretto dei fanghi in agricoltura e alla loro valorizzazione come fertilizzanti
- Diffusione tra i tecnici, gli agricoltori e le amministrazioni pubbliche della conoscenza sulle caratteristiche dei fanghi, le modalità d'uso e gli effetti agronomici ed ambientali
- Diffusione tra i tecnici, gli agricoltori/allevatori e i funzionari pubblici della conoscenza sulla tecnologia del biogas

C.R.P.A. S.p.A - COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Riduzione delle emissioni dagli allevamenti e valorizzazione degli effluenti zootecnici e degli scarti organici

Numero progetti

8 progetti regionali

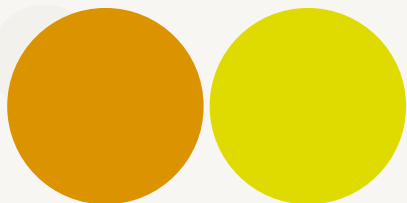
Unità operative coinvolte

Azienda Sperimentale M. Marani - Ravenna, Azienda Sperimentale Stuard - Parma, Università degli Studi di Ancona, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Bologna, Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, Centuria RIT Romagna Innovazione Tecnologia soc. cons. a r.l., Università degli Studi di Brindisi, Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale", Università degli Studi di Parma, Università Cattolica del Sacro Cuore - Piacenza, Consiglio Nazionale delle Ricerche di Firenze, Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura di Firenze, ARPA - Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente di Piacenza e Ravenna

Beneficiari

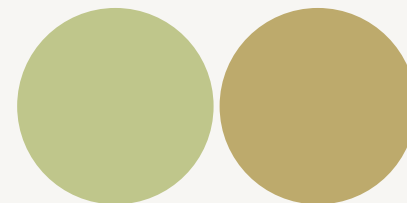
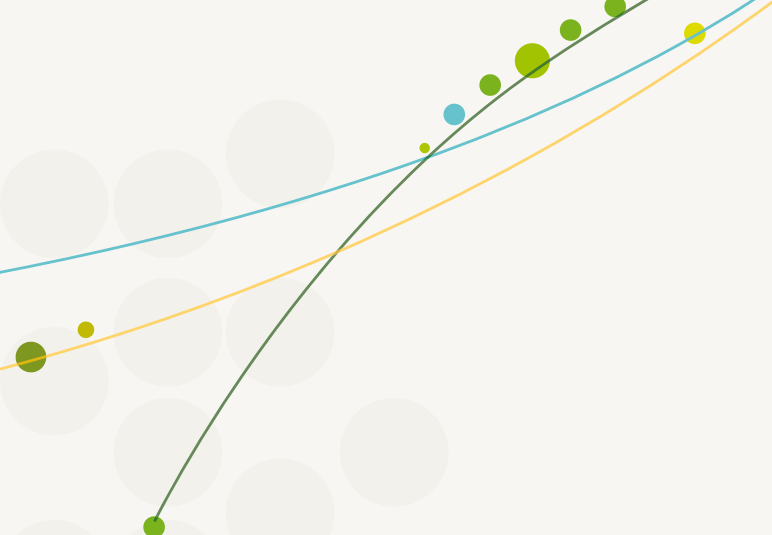
Numerosi allevamenti zootecnici, imprese agroindustriali, ditte impiantistiche, impianti di compostaggio, depurazione e produzione fertilizzanti





○○▶ indicazioni per una gestione dei reflui sempre più de-odorata. E con-vivibile. Ah! come sono cambiati gli allevamenti! E a guadagnarci non è solo chi consuma carne, ma anche gli animali, siano polli, tacchini, bovini o suini. L'airone, no. Fermo sul tetto, attento a notare, a sentire tutto quello che succede attorno, non immagina che per i suoi simili "domestici" la vita sta diventando più vivibile. Proprio così.





○ ○ ► Oggi esistono norme che stabiliscono la distanza minima fra animale e animale, per evitare stress e malesseri che influenzerebbero negativamente il loro essere e la loro alimentazione, quindi la loro crescita, quindi, alla fin fine, le caratteristiche di qualità e di bontà della carne o del latte che finiscono sulle nostre tavole. Un rumore improvviso. Come un rombo che viene da dietro. L'airone con un battito improvviso di ali lascia il tetto, si alza e prende ○ ○ ►



Parametri oggettivi di valutazione e compatibilità delle innovazioni con la tipicità

Innovazione prodotta

- Metodi oggettivi di valutazione della qualità e dell'autenticità (*latte, carni suine e prodotti derivati*)
- Definizione legami fra caratteristiche compositive, fisico-chimiche e microbiologiche delle materie prime e qualità dei prodotti finiti
- Valutazione dell'impatto delle innovazioni nei processi produttivi
- Allestimento di un laboratorio di analisi sensoriale
- Servizi per la valutazione della qualità e la tracciabilità dei prodotti e dei processi

Ricadute pratiche

- Cassificazione delle carcasse suine per il pagamento a peso morto (*DM 11 luglio 2002*)
- Standard di qualità e igienico-sanitario delle materie prime per i prodotti DOP
- Indicazioni tecniche a supporto dello standard produttivo del Parmigiano-Reggiano (*tempi, temperature e modalità di conservazione del latte, ecc.*) e dei Prosciutti DOP (*n. di iodio, ecc.*)
- Profili biochimico e compositivo dei prodotti stagionati
- Profili sensoriali dei prodotti dell'Emilia-Romagna ai fini della certificazione DOP

C.R.P.A. s.p.A - RICONOSCIBILITÀ E QUALITÀ DELLE PRODUZIONI TIPICHE

Parametri oggettivi di valutazione e compatibilità delle innovazioni con la tipicità

Numero progetti

32 progetti regionali di ricerca e sperimentazione

3 progetti di supporti: AGRINET, TR@ce-PR, Tr@ce-Pig

1 progetto di potenziamento strutture: laboratorio analisi sensoriale

Unità operative coinvolte

CRPA, Consorzio Formaggio Parmigiano-Reggiano, Consorzio Prosciutto di Parma, Università degli Studi di Catania, Stazione Sperimentale Industria Conserve Alimentari - Parma, Artecasearia s.r.l. - Modena, Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste - Regione Lombardia, Università Cattolica del Sacro Cuore - Piacenza, Fondazione CRPA Studi Ricerche ONLUS, Università degli Studi di Sassari, Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura - Modena, Università degli Studi di Bologna, Centro Lattiero Caseario - Parma, Università degli Studi di Parma, Istituto Superiore di Sanità, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ASSER - Organizzazione dei Suinicoltori dell'Emilia-Romagna, Associazione Regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna e Associazione Provinciale Allevatori - Bologna

AgriNet_ER: flussi informativi da 20 laboratori, 1.433.000 analisi latte di massa, 9.600.000 analisi latte vacca singola, 600.000 accessi ai servizi internet dedicati ad allevatori, tecnici ed operatori della filiera

Tr@ce-PR: 225.000 forme tracciate/anno (30 caseifici, 330 stalle)

Tr@ce-Pig: 5.000 lotti di suini/anno (da 300.000 a 500.000 suini/anno)

Beneficiari

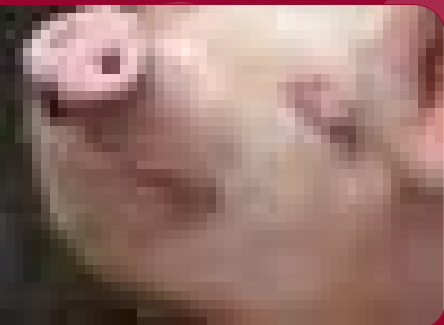
550 Aziende da latte

150 Caseifici

Suini valutati per la qualità/anno 20% su totale Emilia-Romagna

14 Macelli di suini

14 Stagionatura salumi e prosciutti





○●▶ una direzione precisa, come se avesse una meta. È un volo di ricognizione: lento, regolare, lungo. La forma affusolata fende dritta l'aria, agile e leggera, con un'eleganza animale. Il volo dell'airone ha quella velocità e quella quota che permette di osservare. Di collezionare immagini, come ricordi visivi. Può vedere sotto di lui i campi che cambiano colore: il marrone scuro delle grandi zolle appena arate, il verde chiaro e acerbo delle coltivazioni ○●▶





○ ○ ► appena nate, il giallo intenso ondulato e mosso dal vento. È tutto un susseguirsi diverso e cangiante, a seconda delle colture e delle stagioni. A perdita d'occhio. E poi ci sono i campi sonori. Come il rombo di prima. Lo sguardo dell'airone allora oltrepassa le macchine agricole al lavoro, come immensi insetti meccanici, tecnologiche e sempre più sofisticate, sollevare nuvole di polvere di terra così alte e intense che sembrano unire la terra e il cielo,



come una soffice coltre di nebbia. Ci sono anche le persone, piccole piccole viste dall'alto, tutte impegnate a "fare", a compiere gesti quotidiani, precisi, sapienti. È il pragmatismo, l'agire concreto, la voglia, la pazienza e l'ostinazione tutta emiliano-romagnola di ottenere risultati. Usare il pensiero con le mani. Usare la testa, ma con i piedi sempre ben piantati nella terra. Nel suo andare, l'airone è come se facesse una raccolta di immagini che tutte insieme, ○●▶





Alimentazione zootecnica: erba medica, prato stabile e granelle proteiche

Innovazione prodotta

- Liste di raccomandazione varietale
- Cantieri di raccolta e di conservazione per aumentare la produzione di foraggi più sani e a più alto valore nutritivo
- Razioni per vacche da latte con il massimo uso di erba medica, a basso contenuto di azoto ed esenti da ogm
- Disponibilità di metodi analitici a basso costo per alimenti zootecnici

Ricadute pratiche

- Aumento della qualità e della quantità delle produzioni foraggere e di granelle proteiche (+ 40% *utl/ha*, + 60% *pg/ha*, + 30% *ss/ha*, 0 micotossine)
- Riduzione della dipendenza dal mercato
- Quota aziendale dei foraggi portata al 50% nel Disciplinare Parmigiano-Reggiano
- Potenziamento del legame tra Parmigiano-Reggiano e territorio
- Metodi di razionamento più accurati, efficaci e economicamente vantaggiosi (-75%) anche dal punto di vista ambientale (13-14% *pg/kg ss*)

C.R.P.A. S.p.A - INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ DELLA PRODUZIONE DEL LATTE

Alimentazione zootecnica: erba medica, prato stabile e granelle proteiche

Numero progetti

16 progetti regionali di ricerca e sperimentazione e cofinanziamento progetti europei

1 progetto interregionale "Azioni di innovazione e ricerca a supporto del piano proteine vegetali"

Unità operative coinvolte

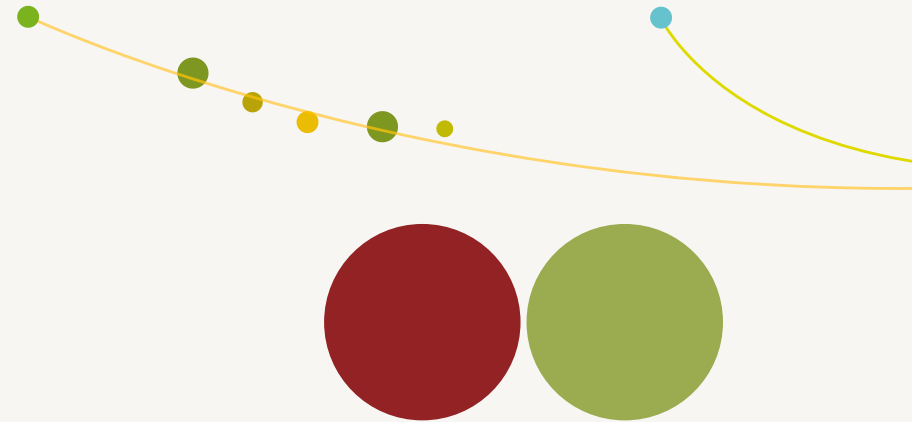
CRPA, Azienda Sperimentale Stuard - Parma, Azienda Sperimentale V. Tadini - Piacenza, Azienda Sperimentale M. Marani - Ravenna, Canale Emiliano Romagnolo - Bologna, Consorzio Formaggio Parmigiano-Reggiano, Consorzio Volontario per la Valorizzazione Agricola e Zootecnica dell'Appennino - Reggio Emilia, Fondazione CRPA Studi Ricerche ONLUS, Università degli Studi di Bologna, Università Cattolica del Sacro Cuore - Piacenza, Università degli Studi di Teramo

CRPA, CRPV, Consorzio Agrario Provinciale - Piacenza, Consorzio Agrario Provinciale - Parma, Consorzio Agrario Provinciale - Reggio Emilia, Astra M. Neri - Imola (BO), Azienda Sperimentale Stuard - Parma, Azienda Sperimentale M. Marani - Ravenna, Fondazione CRPA Studi Ricerche ONLUS + 28 partner e Unità Operative extra Regione Emilia-Romagna

Beneficiari

280 Aziende agricole e zootecniche
12 Aziende mangimistiche
60 Aziende sementiere
7 laboratori analisi

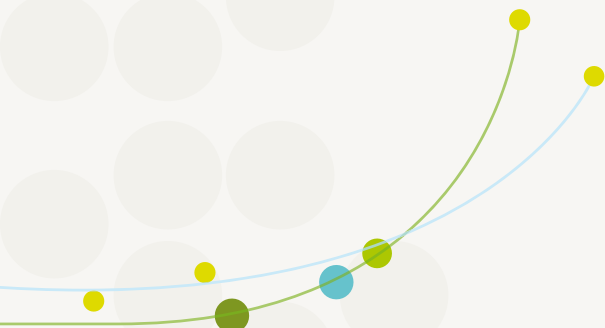




○○▶ in fondo, non sono altro che il paesaggio agrario dell'Emilia-Romagna: un territorio che coincide con l'opera degli uomini e con la loro volontà assidua di lavorare sulle cose per cambiarle, trasformarle, portarle oltre il presente: campagne e colline, fiumi e paludi, mari e crinali, paesi e città, strade e case.

Da Piacenza a Rimini, lungo la via Emilia, è tutta una mutevolezza di paesaggio, una metamorfosi continua, un ○○○▶





○ ○ ► susseguirsi di diversità in piena armonia in cui l'intervento dell'uomo ha lasciato tracce ovunque, da sempre. Non ci vuole il volo radente dell'airone per notarlo. Perché da qualsiasi punto di vista la si voglia vedere, la continua trasformazione della realtà, del modo di vivere, è sotto gli occhi di tutti. In questa grande comunità emiliano-romagnola, in cui si produce e si consuma con sempre maggiore consapevolezza, le persone che ci lavorano, le imprese ○ ○ ►



Innovazione prodotta

- Valutazione e miglioramento dei sistemi di allevamento, di stabulazione e soluzioni tecniche e impiantistiche per l'alimentazione, la distribuzione dell'acqua di bevanda, la mungitura, il controllo ambientale e la rimozione degli effluenti
- Messa a punto di un sistema di valutazione del benessere animale nei comparti bovino e suino (IBA)
- Definizione dei costi di costruzione e di ristrutturazione dei ricoveri zootecnici per l'allevamento
- Testaggio di innovazioni tecniche nei settori dell'edilizia e dell'impiantistica zootecnica

Ricadute pratiche

- Adozione del sistema IBA per la valutazione del benessere nell'ambito della misura 215 del PSR 2007-2013
- Miglioramento del benessere animale e aumento della qualità e della quantità delle produzioni zootecniche
- Tecniche d'allevamento più efficienti, con riduzione degli sprechi (*alimenti, acqua, energia*) e dei costi di esercizio
- Migliore efficienza degli investimenti
- Riduzione dell'impatto ambientale degli allevamenti
- Miglioramento delle condizioni di lavoro e della sicurezza dei lavoratori agricoli

C.R.P.A. S.p.A - SISTEMI D'ALLEVAMENTO E BENESSERE ANIMALE

Edifici, impianti, attrezzature e macchine per la zootecnia

Numero progetti

17 progetti regionali

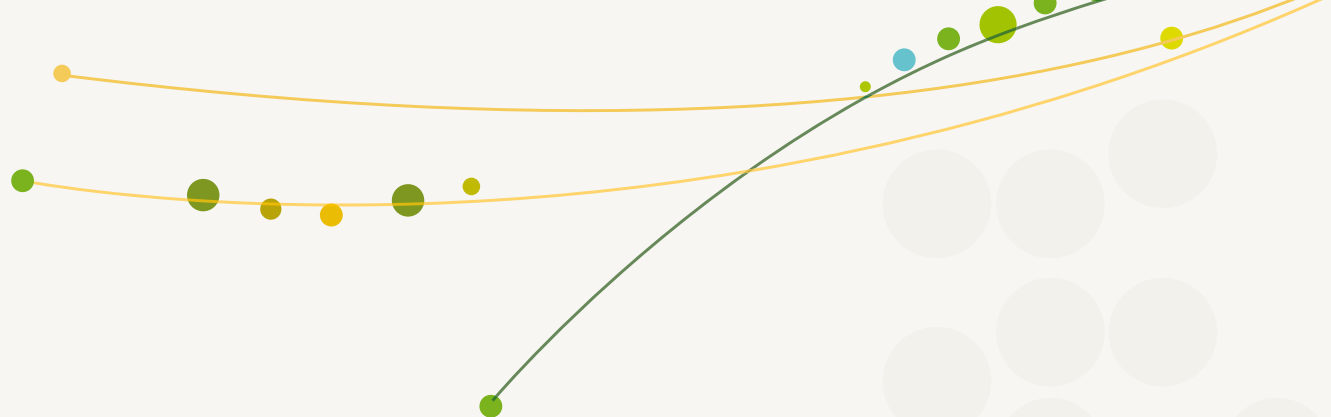
Unità operative coinvolte

Dipartimento di Protezione e Valorizzazione Agroalimentare - Università di Bologna, Dipartimento di Ingegneria Agraria e Forestale - Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Biotecnologie Agrarie ed Ambientali - Università degli Studi di Ancona, Università Cattolica del Sacro Cuore - Piacenza, Università degli Studi di Parma, Dipartimento di Agronomia e Gestione dell'Agroecosistema - Università degli Studi di Pisa, Università degli Studi di Milano, Associazione Regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna e Associazione Provinciale Allevatori - Bologna, Azienda Sperimentale V. Tadini - Piacenza, Consorzio Formaggio Parmigiano-Reggiano, Consorzio Prosciutto di Parma, Asser - Organizzazione dei Suinicoltori dell'Emilia-Romagna, Servizi veterinari ASL, Centro Emiliano Romagnolo di Epidemiologia Veterinaria, Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, Prober - Associazione dei Produttori Biologici e Biodinamici dell'Emilia-Romagna

Beneficiari

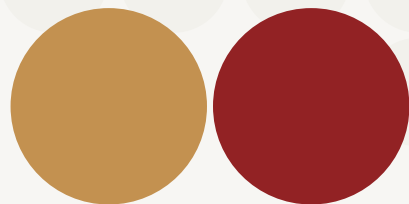
oltre 900 aziende agrozootecniche nei comparti bovino, suino e avicolo
oltre 200 ditte specializzate nella produzione e
nella commercializzazione di mezzi tecnici per la zootecnia



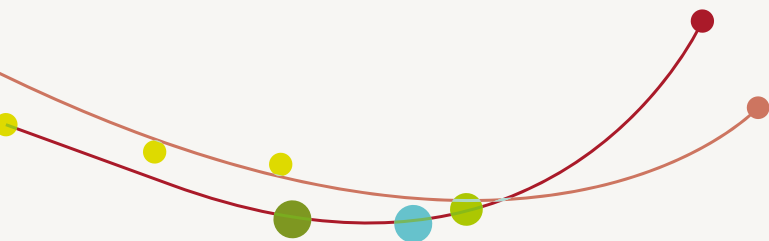


○●▶ e gli operatori, non stanno certo con le mani in mano e il cervello in pausa. Piuttosto annusano il futuro con il naso all'insù. Vedono cambiare sotto i loro piedi il territorio, insediamenti abitati e infrastrutture che avanzano tra colline mare e monti, il clima che non è più quello di una volta, l'acqua che diventa preziosa, l'aria che tira in modo diverso. E non è questione di vento. Si adeguano ai cambiamenti della società, assecondano con grande ○●▶

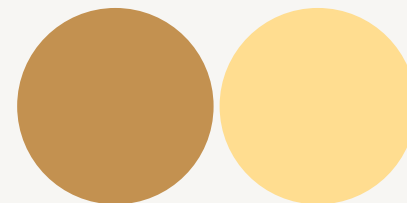
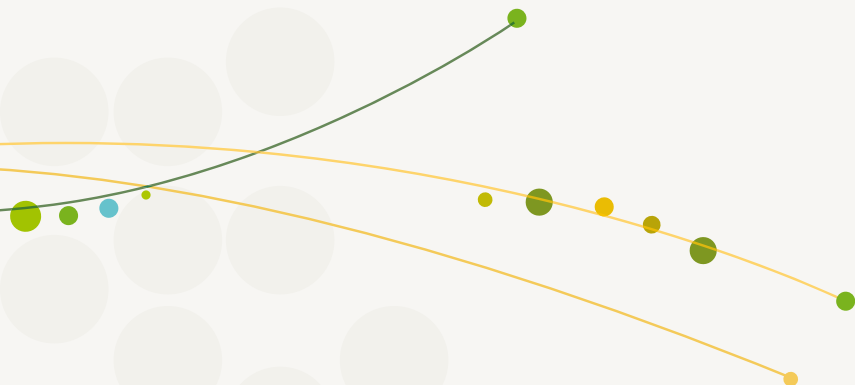




○●▶ interesse la crescita dell'attenzione verso l'ambiente, la sempre maggiore richiesta di sicurezza alimentare. Sentono l'evoluzione dei mercati, la necessità di diventare imprenditori, il dovere di produrre prodotti più appetitosi, capaci di piacere ai cittadini del mondo e, allo stesso tempo sempre più locali, legati indissolubilmente alla terra di questa regione. Per questo in Emilia-Romagna, da parte di tutti, istituzioni e operatori, associazioni e cittadini, ○●▶







○●▶ c'è una chiara e determinata volontà: quella di continuare a “coltivare innovazione”. Ma tutto questo, l'airone non lo sa: i movimenti delle sue ali nell'aria continuano ampi e regolari. Prolungati. Come dirigessero una sinfonia. Ci si può rilassare quando si viaggia in un territorio conosciuto, dove è facile incontrare luoghi familiari. E per l'airone è aria di casa quando nei paraggi c'è una palude, lungo argine, uno stagno, un acquitrino: basta ○●▶



Competitività, costi di produzione e valutazione economica delle innovazioni tecnologiche

Innovazione prodotta

- Valutazione annuale della redditività dei prodotti zootecnici in Emilia-Romagna
- Calcolo dei costi di produzione e trasformazione del latte, della carne suina, della carne bovina e degli avicoli
- Confronto internazionale dei costi di produzione
- Implementazione e mantenimento del sistema informativo dei mercati del Parmigiano-Reggiano (*SIP-R*)
- Costi e benefici della politica della condizionalità e della multifunzionalità
- Analisi costi e benefici delle tecnologie idonee per ridurre l'impatto ambientale degli allevamenti intensivi

Ricadute pratiche

- Costi di produzione annuali di riferimento per il settore zootecnico regionale
- Divulgazione di metodi di commercializzazione basata sulla vendita diretta
- Scelte economiche ottimali per rispettare i vincoli normativi ambientali
- Accesso alle informazioni SIP-R per tutti gli operatori della filiera del Parmigiano-Reggiano

C.R.P.A. s.p.A - ECONOMIA DELLE FILIERE ZOOTECHNICHE E DELLO SVIUPPO RURALE

Competitività, costi di produzione e valutazione economica delle innovazioni tecnologiche

Numero progetti

10 progetti regionali e cofinanziamento di progetti europei

Unità operative coinvolte

Consorzio Formaggio Parmigiano-Reggiano, Asser - Organizzazione dei Suinicoltori dell'Emilia-Romagna, Pro.In.Carne - Associazione Produttori Carni Bovine dell'Emilia-Romagna, AIPLE - Associazione Interprovinciale Produttori Latte Emilia, Avitalia - Unione Nazionale Associazioni di Produttori Avicunicoli, Prober - Associazione dei Produttori Biologici e Biodinamici dell'Emilia-Romagna, Azienda Sperimentale V. Tadini - Piacenza, Istituto per il lavoro, OO.PP., Servizi Veterinari ASL, ASSICA - Associazione Industriale delle Carni, European Dairy Farmers, International Farm Comparison Network, altri istituti di ricerca europei

Beneficiari

oltre 200 aziende agrozootecniche nei comparti bovino, suino e avicolo
100 caseifici sociali
30 imprese di commercializzazione e stagionatura di formaggio Parmigiano-Reggiano
4 imprese della GDO



Gestione dell'azoto: ottimizzazione del fertilizzante azotato di sintesi e organico

Innovazione prodotta

- Mappa territoriale e stagionale dei nitrati nel suolo
- Gestione integrata delle pratiche agricole e della qualità delle acque
- Prato stabile come coltura efficiente nell'assorbimento dell'azoto
- Metodologia di gestione dell'azoto al livello dell'intera azienda zootecnica
- Servizio Internet accessibile alle aziende e ai tecnici per la determinazione delle dosi ottimali di concimazione azotata, con aggiornamento in tempo reale delle dosi in funzione dell'andamento meteorologico, del livello di nitrati nel suolo e delle pratiche pregresse

Ricadute pratiche

- Utilizzazione efficiente dei reflui aziendali come fertilizzanti
- Contenimento degli apporti di fertilizzanti di sintesi, mantenendo gli stessi livelli produttivi
- Contenimento delle perdite di azoto ammoniacale in atmosfera e nitrico nelle acque di percolazione (-30%)
- Contenimento dei costi di potabilizzazione delle acque
- I prati stabili come ausilio alla compatibilità ambientale degli allevamenti da latte
- Servizio Internet attivato per 140 agricoltori/tecnici in 3 mesi

C.R.P.A. s.p.A - SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLE PRATICHE AGRICOLE

Gestione dell'azoto: ottimizzazione del fertilizzante azotato di sintesi e organico

Numero progetti

1 Programma di monitoraggio finanziato nell'ambito del Programma Triennale per la Tutela dell'Ambiente (1996-2001)

1 Progetto strategico di sperimentazione, all'interno del Progetto LIFE Ambiente OptiMa-N

Unità operative coinvolte

| CRPA, Fondazione CRPA Studi Ricerche ONLUS, Università Cattolica del Sacro Cuore - Piacenza,

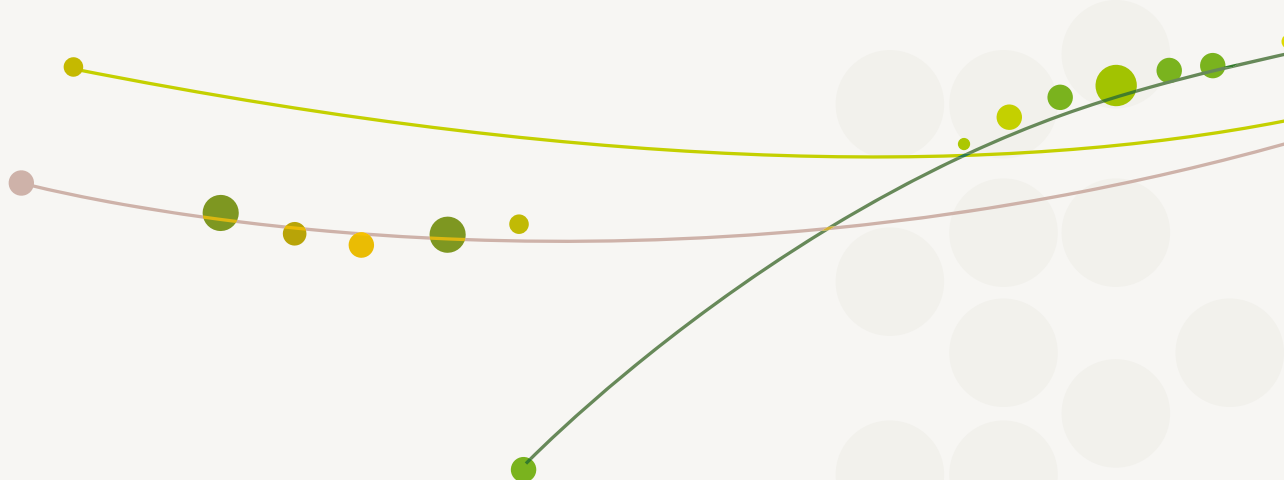
| Azienda Sperimentale Stuard - Parma, Aziende agricole delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena

Beneficiari

| 100 Aziende agricole e zootecniche

| 3 laboratori analisi





○ ○ ► che ci sia un po' d'acqua. Perché l'airone e l'acqua vanno d'accordo: le zone umide sono il suo habitat naturale. Anche il territorio e gli uomini ora vanno più d'accordo con l'acqua. Perché anche qui, le cose sono cambiate in meglio. In questa regione l'agricoltura è una presenza forte, un settore importante che contribuisce in misura notevole a diffondere prosperità e benessere. Un'agricoltura che racchiude nelle proprie radici un patrimonio unico di ○ ○ ►





Miglioramento genetico

Innovazione prodotta

Le nuove varietà

- Albicocco - Ninfa, Bora, Boreale, Petra, Pieve e Marietta
- Pesco - Aliblanca, Alirosada, Alipersiè, Crizia e Bordò
- Nettarine - Alitop e Neve
- Susino - Dofi Sandra e Dofi Giudy
- Ciliegio - Early Star, Blaze Star, LaLa Star, Sweet Early, Grace Star e Black Star
- Pero - Aida, Bohème
- Fragola - Queen Elisa, Record, Sugar Lia, Argentera, Unica, Vale e Zeta
- Asparago - Marte, Ercole, Giove e Zeno
- Patata - Teodora, Bianchidea, Letizia e Naomi
- Frumento Tenero - Alba Chiara, Aquilante, Generale, Nomade, Tiepolo e Valbona

Ricadute pratiche

- Introduzione di nuove varietà
- Ampliamento calendario di maturazione
- Miglioramento caratteristiche organolettiche dei frutti
- Aumento della produttività
- Perfezionamento delle conservabilità sia in campo che in magazzino
- Riduzione input agronomici e colturali
- Sviluppo della efficienza vivaistica

C.R.P.V. soc. coop. - PRODUZIONI VEGETALI

Miglioramento genetico

Numero progetti

Su questa tematica sono stati sviluppati 28 progetti, soprattutto nei settori ortofrutticoli

Unità operative coinvolte

Dipartimento Coltivazioni Arboree e Dipartimento Scienze e Tecnologie Agroambientali - Università di Bologna, Dipartimento di Coltivazioni e Difesa delle Specie Legnose - Università di Pisa; Dipartimento Ortoflorofrutticoltura Università di Firenze; Dipartimento di produzioni Vegetali - Università di Milano; CRA - Unità di Ricerca per la Frutticoltura di Forlì; CRA - Centro di ricerca per l'orticoltura (Montanaso Lombardo - Lodi); CRA - Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna); CRA - Unità di Ricerca per la valorizzazione qualitativa dei cereali (Roma); Istituto di Ecofisiologia delle Piante Arboree da Frutto - CNR IBIMET; Società Italiana Sementi (S. Lazzaro di Savena - Bo)

Beneficiari

Ditte vivaistiche moltiplicatrici di novità vegetali ottenute nell'ambito dei programmi di ricerca CRPV finanziati dalla Regione Emilia-Romagna localizzate in diversi contesti nazionali.

In Italia, principalmente aziende socie del CAV (Centro Attività Vivaistiche);

in Europa, aziende localizzate in Germania, Francia, Spagna, Olanda, Belgio, Repubblica Ceca, Grecia e Serbia;

nel Continente Americano, Cile e Stati Uniti d'America; nel continente australe, Australia e Nuova Zelanda;

nel Continente Africano, Sud Africa.

Organizzazioni dei produttori

Apofruit Italia, Apo Conerpo, Orogel Fresco, Assopa, Appe, Cio, Asipo, Granfrutta Zani, Pempacorer



Sperimentazione varietale, tecnica colturale e difesa

Innovazione prodotta

- Caratterizzazione vegetativa e produttiva di oltre 2.000 nuove varietà orticole
- Valutazione dei parametri qualitativi e dell' idoneità alla trasformazione industriale
- Messa a punto di linee tecniche per una corretta gestione della concimazione, controllo malerbe e difesa delle colture
- Definizione di sistemi produttivi alternativi (*colture fuori suolo, floating...*)
- Formulazione di schede pomologiche

Ricadute pratiche

- Liste di orientamento varietale annualmente aggiornate all'interno dei disciplinari di produzione integrata
- Minor impiego di concimi e fitofarmaci
- Ampliamento della gamma varietale rispondente alle esigenze del mercato
- Contenimento dei rischi legati all'insorgenza di nuove fitopatie
- Miglioramento della qualità delle produzioni e del reddito aziendale

C.R.P.V. soc. coop. - PRODUZIONI VEGETALI

Sperimentazione varietale, tecnica colturale e difesa

Numero progetti

Sono stati attivati 168 progetti (53 frutticoli, 32 colture orticole e sementiere, 24 colture erbacee, 29 vite, 3 colture floricole e 27 intersettoriali).

Le tematiche affrontate riguardano la nutrizione del suolo e delle piante, la gestione agronomica; tecniche e modelli di difesa; tecniche alternative alle sostanze chimiche per il controllo delle infestanti; confronti varietali che interessano trasversalmente le diverse colture comprese nei settori produttivi

Unità operative coinvolte

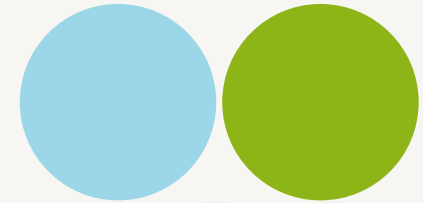
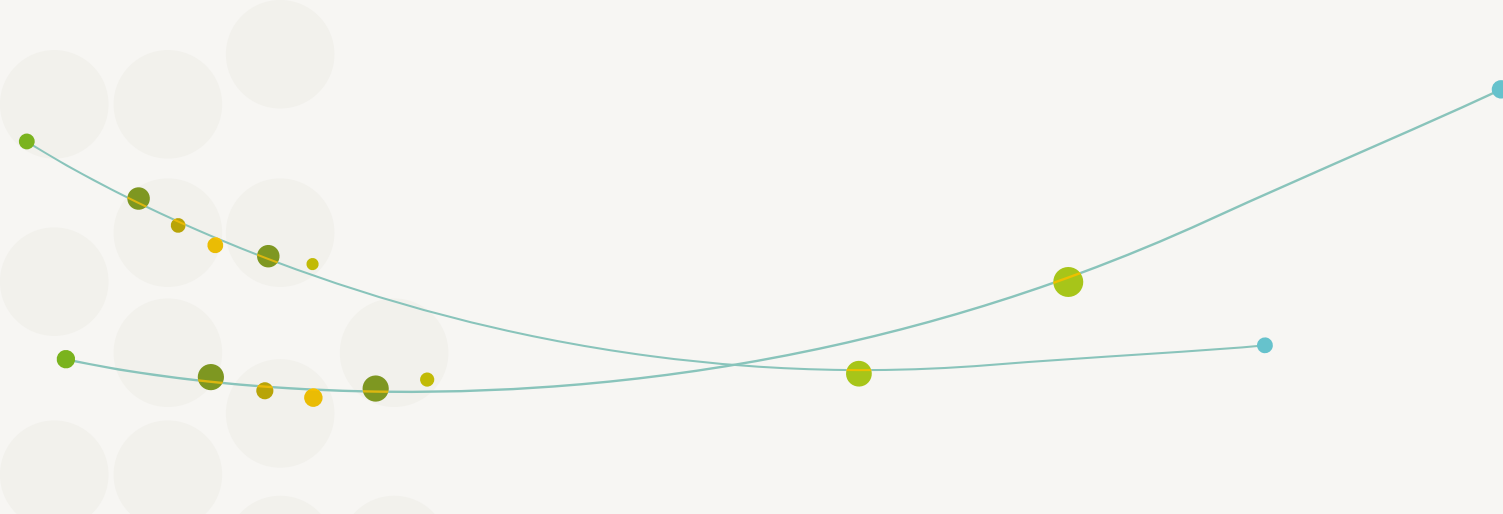
- 20 Istituti e Dipartimenti universitari
- 10 Istituti di Ricerca nazionali
- 15 Agenzie regionali
- 12 Aziende sperimentali e laboratori regionali

Apo Conerpo; Apofruit Italia; Associazione interprovinciale prod.ortofrutticoli; Cooperativa Terremerse; Orogel Fresco; Associazione Produttori Patate Soc. Agricola Coop.; Consorzio della Ciliegia, della Susina e della Frutta Tipica di Vignola; Associazione Romagnola Sementi; Cooperativa Agricola Cesenate; Consorzio Organizzazioni Agricoltori Moltiplicatori di Sementi; Consorzio Nazionale Sementi; Associazione Bieticoltori Italiani; Associazione Nazionale Bieticoltori; Consorzio Nazionale Bieticoltori; Beta srl; Consorzio Agrario di Bologna e Modena; Consorzio Agrario di Ravenna

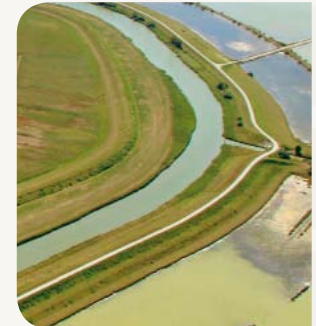
Beneficiari

- Ditte produttrici di mezzi tecnici (concimi, fitofarmaci e materiali plastici)
- Oltre 70 ditte sementiere specializzate in orticoltura, cereali e proteoleoginose
- Le Organizzazioni dei produttori (ortofrutticole, cerealicole e sementiere)
- Agenzie ed enti di sperimentazione extraregionali
- La grande distribuzione organizzata (GDO)
- Industrie di trasformazione (conservate, surgelati, succhi), cantine, mangimifici e pastifici
- Aziende vivaistiche orticole e frutticole





○ ○ ► valori ed eccellenze che l'intelligenza e l'operosità dell'uomo hanno saputo tradurre in risposte adeguate alle esigenze in continua evoluzione per l'intera comunità. Le campagne emiliano-romagnole possono contare su ampie superfici di terreni naturalmente fertili e ben irrigati, e di altri terreni in cui la conquista agraria è stata il risultato di un paziente e secolare lavoro di bonifica. Ecco appunto: l'acqua.





Sostenibilità ambientale e sviluppo tecniche biologiche e integrate

Innovazione prodotta

- Messa a punta di modelli di rotazione in colture integrate e biologiche
- Definizione di tecniche di concimazione, difesa e controllo malerbe a basso impatto; ambientale
- Ottenimento di dati inerenti parametri di impatto ambientale

Ricadute pratiche

- Valorizzazione dell'agricoltura biologica e integrata
- Minore impiego di mezzi tecnici di sintesi
- Ampliamento delle attività legate al turismo rurale
- Sviluppo di nuovi modelli produttivi in funzione di una maggiore segmentazione del mercato
- Maggiore integrazione delle attività agricole nel contesto socio urbanistico
- Supporto alla programmazione degli interventi pubblici sul territorio

C.R.P.V. soc. coop. - PRODUZIONI VEGETALI

Sostenibilità ambientale e sviluppo tecniche biologiche e integrate

Numero progetti

Su questa tematica si sono realizzati 34 progetti nei comparti delle grandi colture e ortosementi

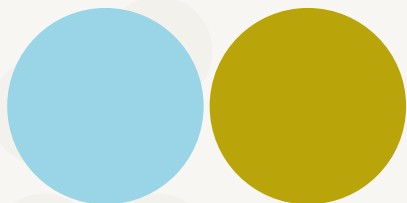
Unità operative coinvolte

Dipartimento di Coltivazioni Arboree (DCA) - Università degli Studi di Bologna;
Dipartimento di Scienze degli Alimenti (DISA) - Università degli Studi di Bologna;
ASTRA - Innovazione e Sviluppo - Faenza; Azienda Sperimentale M. Marani - Ravenna;
Azienda Sperimentale V. Tadini - Gariga di Podenzano (PC);
Azienda Sperimentale Stuard - Parma; Centro Agricoltura Ambiente "Giorgio Nicoli" (CAA);
Consorzio Fitosanitario Provinciale - Modena; Istituto di Biometeorologia già Istituto di
Ecofisiologia delle Pianta Arboree (IBIMET già ISTEa) Consiglio Nazionale delle
Ricerche (CNR); AgriTes - Gruppo PROGEO; Dipartimento di Protezione e Valorizzazione
Agroalimentare (DIPROVAL) - Università degli Studi di Bologna; Dipartimento di Scienze
e Tecnologie Agroambientali (DISTA) - Università degli Studi di Bologna; Consorzio
Fitosanitario Provinciale - Reggio Emilia; Consorzio Fitosanitario Provinciale - Modena;
Centro Ricerche Produzioni Vegetali (CRPV); Associazione dei Produttori Biologici e
Biodinamici dell'Emilia-Romagna (PROBER); Terremerse; Consorzio Agrario di Bologna
e Modena; Agri2000 (BO); ITER Soc. Coop. - Progettazione ecologica del territorio;
APOFRUIT ITALIA; Istituto Sperimentale Colture Industriali di Bologna (ISCI) oggi Centro
di ricerca per le colture industriali (CRA_CIN); Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione
in Agricoltura (CRA); Associazione Nazionale Bieticoltori (ANB); Centro di ricerca per
la genomica e la postgenomica animale e vegetale (Fiorenzuola d'Arda PC) - Centro
interdipartimentale (CRA-GPG); Centro per la Sperimentazione Agraria di Laimburg - Bolzano.

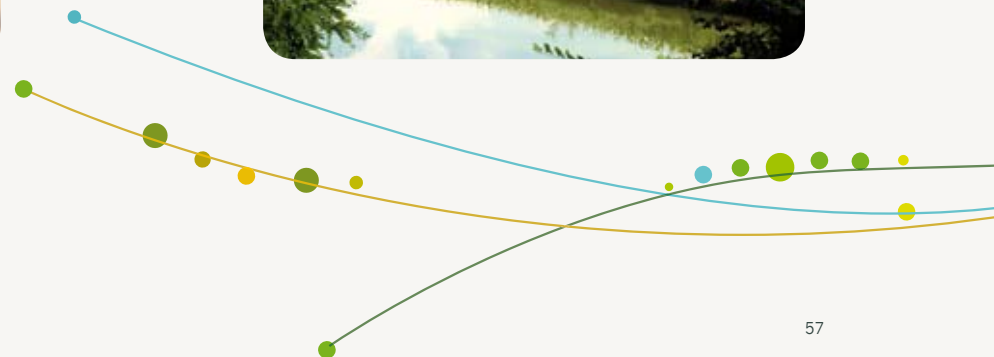
Beneficiari

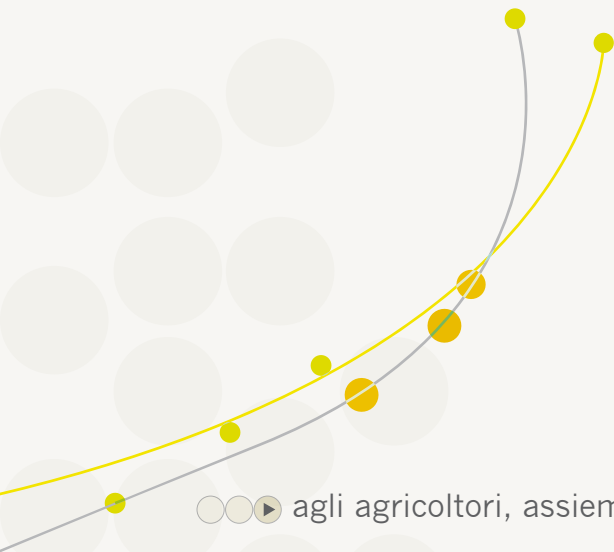
Amministrazioni pubbliche, Associazioni di categoria,
Organizzazioni dei produttori, la collettività in generale





○ ○ ► Per l'agricoltura, l'acqua è un elemento fondamentale, necessario. Ecco allora che uno dei compiti che la ricerca agricola ha svolto in questi anni è stato proprio questo: ridurre il consumo d'acqua, usarla in modo più efficiente. Si chiama risparmio idrico e significa un'alleanza fra l'uomo e l'ambiente, gli animali e le piante, per il benessere di tutti e la tranquillità di chi coltiva. Perché con la ricerca e le applicazioni sul risparmio idrico, si riesce a fornire ○ ○ ►





○ ○ ► agli agricoltori, assieme all'acqua, anche informazioni utili per usarla in modo più efficiente e parsimonioso. L'airone ora si è posato in quella macchia d'alberi laggiù. Forse per una sosta, probabilmente attirato da qualcosa. Ci sono prati d'erba vicino ad allevamenti di vacche. Da queste parti si produce un formaggio famoso in tutto il mondo non solo per la sua bontà, ma anche per la costanza della sua qualità: sempre la stessa da secoli. ○ ○ ►



Linee guida, sistemi informativi e rintracciabilità per la valorizzazione delle produzioni

Innovazione prodotta

- Instaurazione di un sistema web di informazione verso il consumatore e fidelizzazione del cliente
- Sviluppo di software per la mappatura dei campi portaseme funzionali all'applicazione della L.R. 2/98 sulle sementi allogame
- Programmi di rintracciabilità della filiera soia per la garanzia di produzioni Ogm Free
- Nuovi sistemi informativi per pomodoro da industria, ortofrutta da consumo fresco e vino

Ricadute pratiche

- Migliore integrazione fra gli attori della stessa filiera
- Maggiore adattamento fra i diversi sistemi informatici
- Più veloce processo di adeguamento alle novità normative europee inerenti la sicurezza alimentare
- Riduzione degli errori nella gestione informatizzata dei dati
- Facilitazione al raggiungimento della certificazione di qualità
- Riduzione delle contaminazioni di micotossine e migliore sicurezza alimentare
- Ottimizzazione della gestione in fase di stoccaggio e riduzione del declassamento delle produzioni

C.R.PV. soc. coop. - PRODUZIONI VEGETALI

Linee guida, sistemi informativi e rintracciabilità per la valorizzazione delle produzioni

Numero progetti

In totale 5 di cui 1 della durata di 9 anni inerente i sistemi informativi per la gestione tecnico-documentale delle filiere vegetali

Unità operative coinvolte

Net Agree Agronica Group, Onit Group, CER e CSA, Istituto di Entomologia e Patologia Vegetale - Università Cattolica del Sacro Cuore - Piacenza, Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale - Fiorenzuola d'Arda (PC) - Centro interdipartimentale (CRA-GPG); Consorzio Agrario di Bologna e Modena, Consorzio Agrario di Ravenna, Cooperativa Agricola Massari - Lavezzola (RA); Azienda Sperimentale V. Tadini - Piacenza; Azienda Sperimentale Stuard - Parma; Astra - Innovazione e Sviluppo - Faenza (RA); Consorzio di Bonifica dell'Emilia-Romagna.

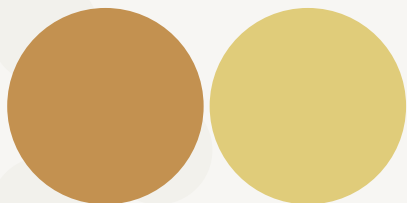
Beneficiari

- 4 Organizzazioni di produttori
- 10 Cooperative Agricole
- 3 Aziende private
- 9 Consorzi di produttori
- 3 Associazioni di categoria

Presso queste realtà i sistemi sono stati adottati da alcuni stabilimenti di lavorazione e trasformazione e da diversi soci agricoltori su linee produttive di particolare qualità e pregio.

L'adozione dei sistemi potrà in futuro interessare progressivamente un numero sempre maggiore di soci trasformatori/agricoltori, in base alle strategie che saranno adottate dalle diverse Organizzazioni/Consorzi.

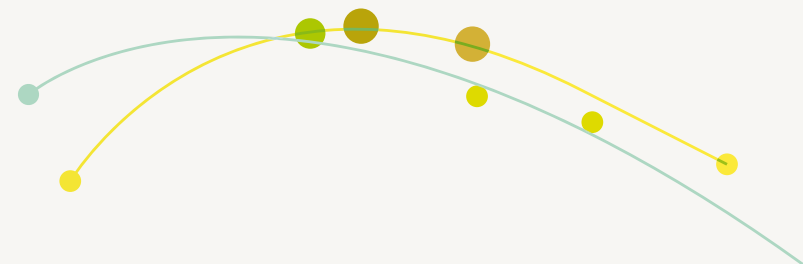
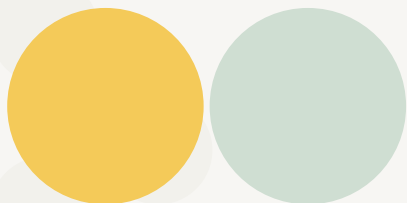




Il Parmigiano-Reggiano, come le altre quasi trenta eccellenze DOP e IGP dell'Emilia-Romagna, è prodotto in un mondo agricolo sempre teso a migliorare, a fare qualsiasi cosa pur di mantenere inalterati i capolavori della sua tradizione, diffondendoli il più possibile nel tempo e nello spazio. In Emilia-Romagna i prodotti di qualità nascono e crescono con grande cura e attenzione da parte dei nostri produttori, e contribuiscono a costituire le







○ ○ ► caratteristiche “somatiche” della nostra identità territoriale. La nostra regione, costituisce sotto questo aspetto un terreno privilegiato per la molteplicità delle eredità storico-culturali e degli ambienti naturali che caratterizzano il suo territorio. Ha nel suo codice genetico un patrimonio di cultura materiale che va difeso e conservato: veri e propri giacimenti gastronomici, unici e preziosi, che meritano di essere accuditi e controllati a vista. ○ ○ ►





Biodiversità e vocazionalità territoriale

Innovazione prodotta

- Identificazione di biotipi con caratteristiche morfologiche ed enologiche interessanti
- Analisi ampelografica e dei profili isoenzimatici per caratterizzare i vitigni minori al fine di verificarne l'eventuale similitudine con altri già descritti
- Analisi genetica del DNA basata sull'impiego dei microsatelliti, per escludere casi di sinonimia ed omonimia
- Caratterizzazione della produzione a valenza territoriale attraverso analisi di carattere chimico, fisico e sensoriale
- Correlazione tra parametri quali-quantitativi e caratteristiche pedoclimatiche per la formulazione di carte della vocazionalità
- Ampliamento base ampelografica regionale
- Definite linee tecniche per lo sviluppo di colture attualmente assenti da ambiti territoriali specifici (*noce e arachidi in Romagna*)
- Definite linee tecniche per il sostegno e il rilancio di colture tipiche di ambiti territoriali specifici (*pomacee nella pianura emiliano-romagnola; susino nel comprensorio modenese; lattuga in Romagna*)

Ricadute pratiche

- Difesa della biodiversità e valorizzazione delle produzioni autoctone
- Ottimizzazione degli input agronomici e colturali
- Diversificazione della gamma dei prodotti
- Uso razionale di antiche pratiche enologiche (uvaggi e tagli con queste uve)
- Sviluppo di prodotti e mercati di nicchia a forte l'identità territoriale
- Miglioramento degli aspetti qualitativi e socio-economici

C.R.P.V. soc. coop. - PRODUZIONI VEGETALI
Biodiversità e vocazionalità territoriale

Numero progetti

Sono stati realizzati 16 progetti in particolare nei comparti vitivinicolo, olivo oleicolo e frutticolo

Unità operative coinvolte

Crpv; Istituto di Fruttivitticoltura - Università cattolica del Sacro Cuore di Piacenza; Centro Interdipartimentale per le Ricerche Viticole ed Enologiche; Dipartimento Colture Arboree; Centro per la Protezione e Conservazione dei prodotti Ortofrutticoli "G.C. Pratella"; Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroambientali - Università di Bologna; Università degli Studi di Ancona; Agrintesa Faenza (RA); Gruppo Cevico; Astra - Innovazione e Sviluppo; CRA - Centro di ricerca per la viticoltura - Conegliano TV; ITER Soc. Coop. - Progettazione ecologica del territorio; Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli - Regione Emilia-Romagna; Servizio IdroMeteoClima - Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna; Istituto di Biometeorologico - CNR; Consorzio Emiliano-Romagnolo per l'irrigazione; Apo Conerpo; Azienda Sperimentale M. Marani (RA); Centro Studi Aziendali; Centuria Rit - Romagna Tecnologia Innovazione; Consorzio della Ciliegia, della Susina e della Frutta tipica di Vignola; Consorzio Orto di Pascoli - San Mauro Pascoli (RN); New Factor - Rimini; Consorzio Melapiù - Ferrara

Beneficiari

Aziende e cooperative socie:
Gruppo Cevico; Agrintesa; Apo Conerpo; Gruppo Caviro; Consorzio Melapiù - Ferrara; Consorzio della Ciliegia, della Susina e della Frutta tipica di Vignola; Consorzio Orto di Pascoli - San Mauro Pascoli (RN); New Factor - Rimini

Selezioni varietali iscritte all'Albo del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

1° Gruppo: Famoso, Ruggine, Vernaccina, Verrucchie, Centenario del Fantini (PR50)
Trebiano di Spagna o Trebbianina e Uva di Tundè.

Iscrizione al Catalogo Nazionale (Dir. 2004/29)

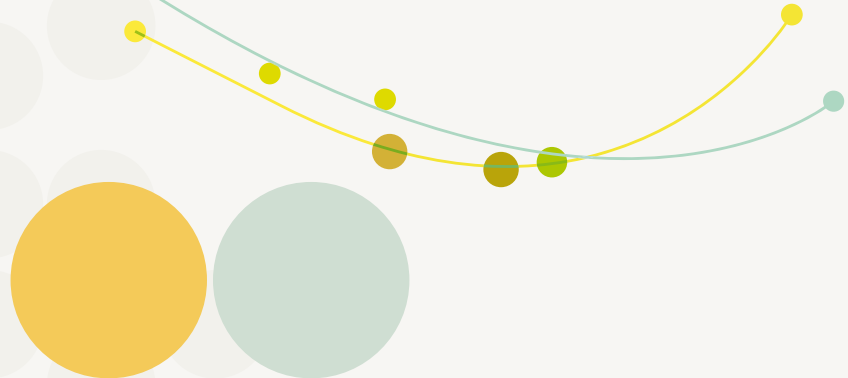
2° Gruppo: Lanzesa, Scarsa Foglia, Cornacchia, Lambrusco Benetti e Pelagos.





○●▶ Per questo molto è stato fatto sul versante dei controlli e delle certificazioni, in modo da favorire sia i consumatori, sempre più esigenti, sia i produttori che vogliono produrre sempre meglio. Ma non è tutto. Facciamo un esempio pratico: per saldare sempre più il legame fra i prodotti agroalimentari regionali e il territorio, la ricerca è intervenuta per migliorare la varietà e la ricchezza di specie dei prati stabili, proprio quei prati, che l'airone appollaiato ○●▶





○●▶ sul pioppo sta guardando, consentono la produzione di un foraggio utilizzato da tempi immemorabile per l'alimentazione delle vacche che producono il latte per il Parmigiano-Reggiano. Quello che lo sguardo saltabecante dell'airone sta cogliendo inconsapevolmente è l'alternarsi di cose uguali e diverse, di cose nuove e antiche.

Di tradizione che si nutre di innovazione.



Post raccolta e trasformazione delle produzioni vegetali

Innovazione prodotta

- Realizzazione di starter di lieviti e batteri acetici per aceto balsamico
- Selezione dei genotipi varietali di orzo e individuazione di miscele (orzo e frumento duro) ottimali per produzione dolciaria e prodotti di panificazione
- Metodiche rapide per la caratterizzazione qualitativa del frumento tenero tramite l'uso di strumentazione NIT (Near Infrared Transmittance)
- Attuazione del metodo analitico FT-IR (Riflettanza diffusa nell'area del raggio dell'infrarosso) per la valutazione del grado d'infezione delle uve al conferimento in cantina
- Utilizzo di ghiaccio secco in vinificazione e stabilizzazione vino per filtrazione tangenziale
- Definizione di processi di affinamento dei vini rossi, bianchi e fecce di fermentazione e di vini in nuovi contenitori bag in box
- Messa a punto di processi ottimali per la conservazione di produzioni ortofrutticole
- Individuati fitofarmaci a bassa tossicità ed elevata efficacia per la prevenzione da marciume delle produzioni ortofrutticole poste in conservazione
- Identificazione di cultivar di specie idonee al processo di surgelazione

Ricadute pratiche

- Aumento del valore aggiunto delle produzioni
- Riduzione di problematiche legate ai processi di conservazione e trasformazione
- Garantire la validità qualitativa ed economica di produzioni tradizionali fortemente legate ad ambiti territoriali
- Incrementare le caratteristiche organolettiche e funzionali dei prodotti trasformati
- Ottimizzazione della gestione in fase di stoccaggio e riduzione del declassamento delle produzioni
- Introdurre processi valutativi delle produzioni conferite e di loro liquidazione economica basato su aspetti qualitativi

C.R.P.V. soc. coop. - PRODUZIONI VEGETALI

Post raccolta e trasformazione delle produzioni vegetali

Numero progetti

26 soprattutto nei comparti vitivinicolo e ortofrutticolo e alcuni significativi nel settore cerealicolo

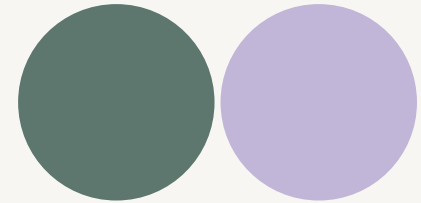
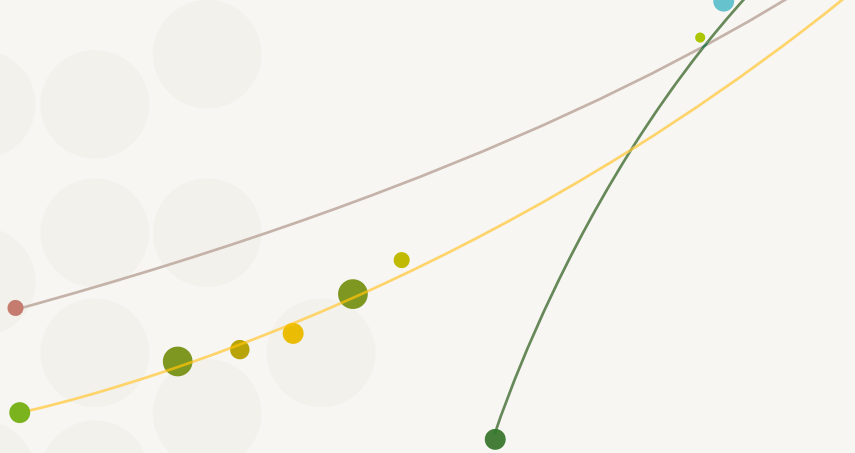
Unità operative coinvolte

Crpv, Dipartimento di Scienze Agrarie - Università di Modena e Reggio Emilia; Centro Protezione e Conservazione dei prodotti Ortofrutticoli "G.C.Pratella"; Centro Interdipartimentale per le Ricerche Viticole ed Enologiche;
Dipartimento Scienze Alimentari - Università di Bologna; Dipartimento Scienze Economiche - Università di Verona;
CRA - centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale - Fiorenzuola d'Arda (PC);
CRA - unità di ricerca per la selezione dei cereali e la valorizzazione delle varietà vegetali - S. Angelo Lodigiano (LO);
Unione seminatrici - sede operativa di Bologna; Azienda Sperimentale Stuard (PR); Astra - Innovazione e Sviluppo (RA);
Azienda Sperimentale Martorano 5 (FC).

Beneficiari

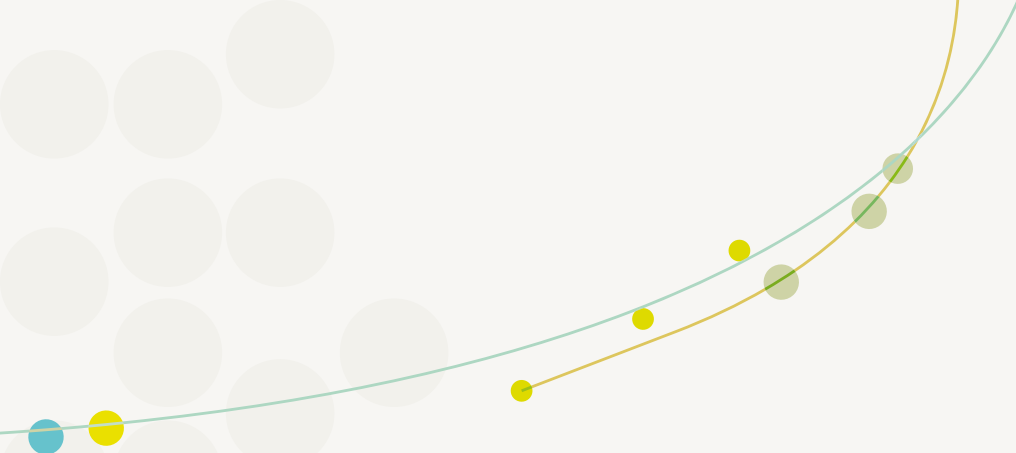
Progeo molini - Masone (RE)
Società Italiana Sementi (BO)
Dolciaria Val d'Enza (RE)
Forno F.lli Lusignani - Pellegrino Parmense (PR)
Consorzio Agrario Bologna-Modena
Cosorzio Agrario RA
Consorzio agrario FC-RN
Coop. Terremerse (RA)
Progeo (BO)
Gruppo Cevico
Gruppo Caviro
Gruppo CIV e CIV
Consorzio per l'Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia
Consorteria di Spilamberto (MO)
Apoconerpo
Apofruit Italia





○ ○ ▶ Planando verso una zona collinare, l'airone si lascia portare dalla scia di una piacevole corrente d'aria leggera e frizzante. Ecco che su un versante, si dispiegano allineate le file geometriche e regolari delle viti, cariche di uve. Sembrano quei quartieri dove, quando spunta il primo sole di primavera, i balconi si riempiono di vita, di visi che cercano il tepore, affacciati e sorridenti. Così queste coltivazioni di uva sono lì non a caso, ma perché quella è ○ ○ ▶





○●▶ la zona migliore per loro. È quello che, infatti, risulta da studi condotti dai ricercatori, che mettono in relazione l'ambiente, il terreno, la vite e il vino, per definire se le caratteristiche di questi tre elementi sono in un certo senso virtuosamente “apparentate”. E lo sono. Certi vitigni, se coltivati altrove, non darebbero lo stesso vino e, quindi, l'appartenenza reciproca tra i vini dell'Emilia-Romagna e i luoghi in cui vengono prodotti è assoluta. ○●▶





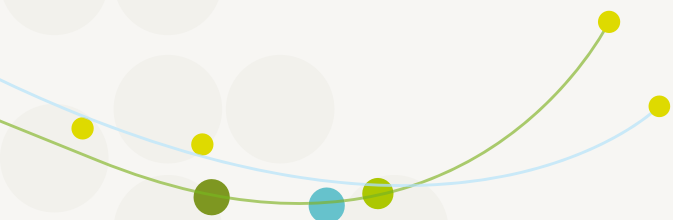




○ ○ ► Di più: tutto questo diventa uno strumento condiviso per conoscere in modo approfondito il territorio di coltivazione, cosa fondamentale per le tante cantine dell'Emilia e della Romagna che possono così realizzare una migliore qualità del prodotto separando le tipologie delle uve in base alla loro attitudine enologica.

Quello che lo sguardo dell'airone abbraccia è il prodotto dalla millenaria trasformazione umana per rendere ○ ○ ►



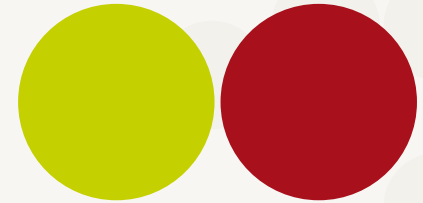


○ ○ ► il territorio più idoneo alle proprie esigenze vitali. Quello che lo sguardo dell'airone abbraccia è una sequenza ininterrotta eterogenea, fatta di città simili, con torri, campanili e piazze. Di paesi di pianura, di collina e di montagna. Di terreni coltivati e laghetti. Chi ci vive lo sa bene: quello che il territorio dell'Emilia-Romagna esprime è continuo movimento, interscambio fra quartieri e campagne, fra agricoltura e cultura.









○●▶ È, in pratica, una regione-sistema. La ricerca agricola interviene in questo sistema, modificandolo dall'interno con una serie di positive micro-reazioni a catena che, alla fine, migliorano la vita di tutti. Fra gli obiettivi della ricerca agricola c'è quello di rendere migliore l'ambiente, che poi significa rendere migliore la vita di chi lavora la terra. In questo modo i prodotti della terra sono migliori e questo giova a tutti anche a chi abita nei paesi e nelle città.

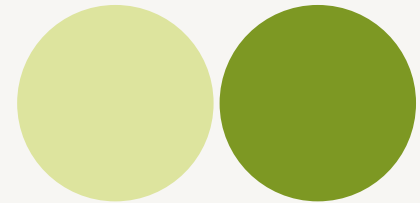
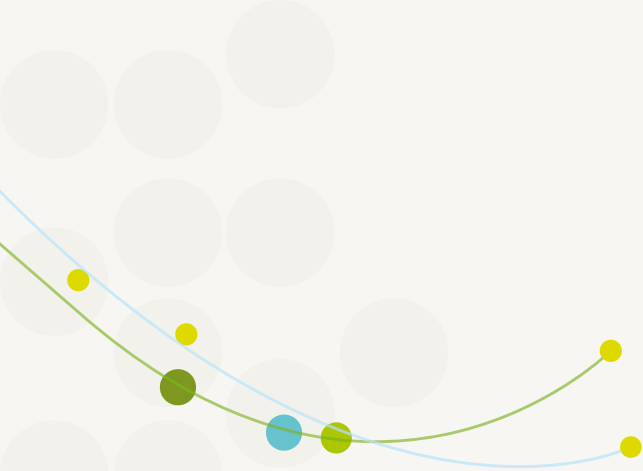






○●▶ I risultati che la ricerca agricola in Emilia-Romagna permette di ottenere spesso non si vedono, ma si sentono e si diffondono sotto forma di benefici per tutta la comunità, per tutta la regione-sistema. Per estendersi anche fuori i confini nazionali grazie agli incessanti viaggi all'estero che i nostri prodotti fanno per merito all'export. Benefici che riguardano aria, acqua e suolo, grazie ad una significativa riduzione dell'uso della chimica nelle coltivazioni ○●▶





○ ○ ► vegetali e dell'ortofrutta, un impegno che da anni ottiene risultati continui. Ne guadagna l'ambiente, certo, ma anche la salute degli agricoltori e dei consumatori, airone compreso. Di una cosa soprattutto l'airone si può accorgere, perché riguarda gli esseri animali e vegetali che animano il suo habitat e può riflettersi sulla sua esistenza direttamente. Hei! quanti amici mi circondano, penserà, quanti fiori e frutti e piante!







Suoli e produzioni agricole

Innovazione prodotta

- Aggiornamento del Catalogo dei suoli della pianura emiliano-romagnola (www.ermesagricoltura.it) che comprende: - 183 schede che illustrano la descrizione ambientale e fisico-chimica di altrettanti suoli e le relative informazioni per la loro gestione agro-ambientale - 10 carte applicative derivate dalla Carta dei Suoli
- Implementazione dei dati pedologici e di falda ipodermica in IRRINET per migliorare il consiglio irriguo
- Monitoraggio delle caratteristiche chimico fisiche dei suoli e loro implementazione nella banca dati del Catalogo dei suoli della pianura emiliano-romagnola
- Realizzazione e manutenzione della rete di monitoraggio della falda ipodermica, caratterizzazione pedologica dei siti e collegamento con la Carta dei suoli in scala 1:50.000
- Monitoraggio e studio della falda ipodermica e sue correlazioni con l'ambiente pedo-climatico al fine della realizzazione della "Carta dell'estendibilità del dato di falda ipodermica"
- Taratura e miglioramento delle pratiche di fertilizzazione sulla base delle conoscenze pedologiche
- Zonazione viticola delle principali aree DOC presenti in regione

Ricadute pratiche

- Fertilizzazione: uso razionale dei fertilizzanti in funzione delle caratteristiche fisico-chimiche dei suoli
- Miglioramento dell'uso di matrici organiche: (*effluenti zootecnici e fanghi*) si favorisce l'impiego nel rispetto delle normative correnti, con particolare attenzione ai caratteri dei suoli (*PH, CSC, etc*)
- Irrigazione: risparmio idrico tramite IRRINET che utilizza alcuni parametri pedologici e lo studio della falda ipodermica correlato agli ambienti pedologici
- Pratiche colturali sostenibili: in funzione dei caratteri pedoambientali che soddisfano quanto previsto dalla Condizionalità ai fini della definizione della "Buona pratica agricola"
- Miglioramento delle produzioni di qualità: soprattutto per la coltivazione di pero (*circa 25000 ha*), pesco (*circa 11000 ha*) e vite (*circa 60772 ha*) sono disponibili informazioni per ciascun suolo volte a migliorare le tecniche d'impianto e gestione favorendo anche il collegamento tra prodotto e territorio
- Pianificazione: primi approcci di supporto per l'utilizzo delle conoscenze agro-ambientali desumibili dai Cataloghi regionali dei suoli ai fini della L.R 20 /2000

I.TER s.r.l - PROGETTAZIONE ECOLOGICA DEL TERRITORIO

Suoli e produzioni agricole

Innovazione

Messa a punto e applicazione di un metodo di lavoro partecipativo volto allo studio dei caratteri del suolo e delle relative correlazioni con le potenzialità di crescita delle colture agricole; la realizzazione di applicazioni derivate dalla Carta dei Suoli avviene solo se c'è un lavoro di interscambio tra gli studiosi dei suoli e i vari esperti in materia, quali tecnici e sperimentatori competenti nel settore agricolo.

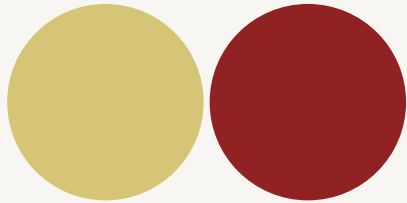
Unità operative coinvolte

I.TER, CRPV, CER
Consorzi di Bonifica, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
ASTRA - Innovazione e Sviluppo (RA), Azienda Sperimentale M. Marani - Ravenna, Azienda Sperimentale Martorano (FC),
Azienda Sperimentale Stuard - Parma, Azienda Sperimentale V. Tadini - Piacenza,
Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, Università di Bologna: Dipartimento di colture arboree,
CRPA, Prober

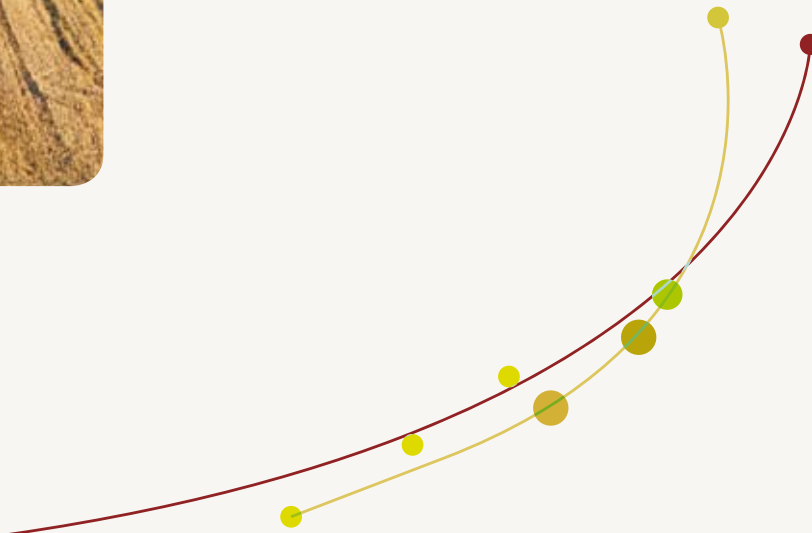
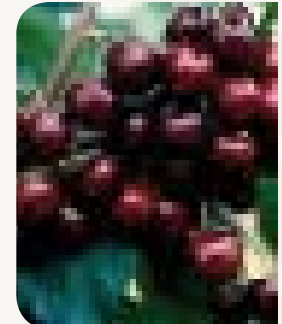
Beneficiari

Principali Organizzazioni dei Produttori
Oltre 100 aziende vitivinicole
Oltre 100 aziende specializzate nel comparto frutticolo
Oltre 200 tecnici che fanno assistenza tecnica alle aziende agricole





○○▶ E quanto buon cibo sotto il pelo dell'acqua! Proprio così: la ricerca agricola sta contribuendo in modo significativo alla salvaguardia della biodiversità, alla tutela cioè della straordinaria varietà di piante ed animali che rappresentano da secoli un patrimonio dell'agricoltura regionale, oggi a rischio a causa di erosione da omologazioni tipiche di questo periodo. Difendere la biodiversità significa scegliere di salvare un valore economico, sociale e ○○▶





○●▶ culturale unico, fatto di eredità contadine ed artigiane non scritte, ma ricche e complesse, che rappresentano un fattore insostituibile per lo sviluppo sostenibile della produzione agricola e delle zone rurali.

Alla fine, quella che il volo dell'airone ci permette di abbracciare idealmente in un unico colpo d'occhio è un'agricoltura più sostenibile sotto il profilo ambientale, sociale ed anche economico.



Ricerca tecnologica irrigua: irrigazione di precisione

Innovazione prodotta

- Individuazione e sviluppo sistemi irrigui innovativi ad elevata efficienza
- Selezione continua erogatori di elevata qualità ed efficienza; lista raccomandazione erogatori
- Selezione del metodo irriguo in base alle caratteristiche pedologiche e colturali
- Filtrazione ottimale della microirrigazione
- Numero e posizione erogatori per irrigazioni efficienti
- Irrigazione a goccia indipendente ed automatica mediante energia fotovoltaica (*SOLARDRIP*)
- Irrigazione mediante diffusori LEPA (*irrigazione di precisione a ridotte necessità energetiche*)
- Fertirrigazione con macchine irrigue semoventi
- Irrigazione a goccia interrata per ridurre i consumi per evaporazione
- Irrigazione a goccia interrata areata, per migliorare l'ossigenazione nel suolo irrigato
- Irrigazione a goccia ad ultra bassa portata e lunga erogazione, per ridurre le perdite per percolazione
- Irrigazione antibrina a spruzzo sottochioma intermittente per combattere le gelate con poca acqua

Ricadute pratiche

- 80.000 utenti del servizio
- Maggiore impiego di sistemi irrigui a risparmio idrico
- Impiego ottimale economico e duraturo dei materiali irrigui
- Risparmio idrico
- Miglioramento della produzione
- Riduzione perdite fertilizzanti nell'ambiente
- Economia e competitività aziende agricole



CER - IRRIGAZIONE E RISPARMIO IDRICO

Ricerca agronomica irrigua: suolo, pianta, atmosfera

Innovazione prodotta

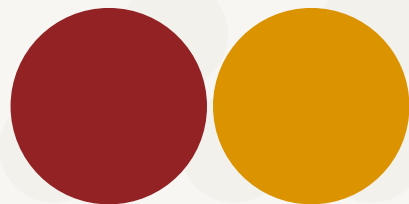
- Risposta ottimizzata delle colture all'irrigazione, momento di intervento e volume d'adacquata
- Tecniche di aridocoltura per ridurre i consumi e immagazzinare le piogge
- Tecniche colturali per migliorare l'efficienza d'uso dell'acqua
- Specie, varietà e portinnesti aridoresistenti
- Fasi sensibili delle specie per indirizzare limitate irrigazioni
- Coefficienti colturali locali per migliorare il bilancio idrico
- Tecnica dello Stress Idrico Controllato dei frutteti più prodotto con meno acqua
- Apporti idrici da falda ipodermica verso le colture
- Fertirrigazione a curve d'assorbimento

Ricadute pratiche

- 7.000 Aziende agricole coinvolte
- 18-23% superficie regionale irrigata
- Risparmio idrico (50 milioni m³/anno)
- Risparmio energetico
- Incremento resa e qualità prodotti
- Maggiore competitività aziende





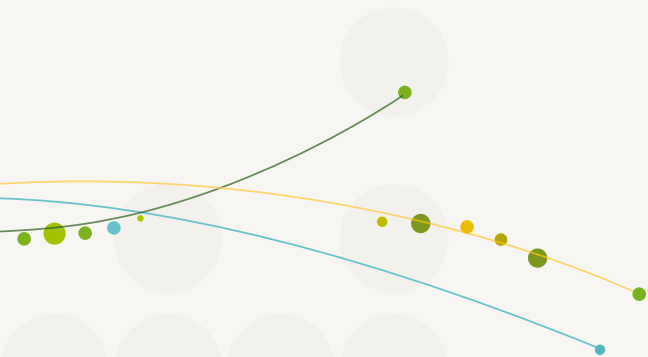


○ ○ ► Sì, perché fra i compiti svolti dalla ricerca agricola, non ultimo è quello di ridurre i costi di produzione e di gestione delle imprese, quindi di permettere a chi lavora nella coltivazione della terra e negli allevamenti di fare meglio, con meno fatica, meno sprechi. Oggi più che mai siamo in presenza di cambiamenti epocali, di accelerazioni verso nuovi modi essere e di consumare, nuove abitudini, nuovi stili di vita. In questi scenari che si aprono davanti a noi, la parola d'ordine



è più che mai competitività. Una competitività che non richiede solo una spinta verso l'innovazione che investa il territorio, l'ambiente, i consumi, ma anche i mercati e le economie. Ecco allora che questa Regione sostiene la ricerca competitiva, quella cioè che consente alle aziende di brevettare nuovi prodotti, nuove varietà, nuove tecniche produttive che riusciranno a “farsi valere” sul mercato, dando origine a nuovi spazi commerciali e, quindi, 





○ ○ ► a nuova redditività. Agricoltura e innovazione dunque. La ricerca agricola è al servizio di una regione-sistema sempre più sostenibile e al passo con le esigenze della collettività. Ognuno faccia la sua parte, sembrano dire il campo, le colture, gli allevamenti, l'aria e l'acqua dell'Emilia-Romagna. L'importante è che tutto questo trovi una traduzione nella realtà. L'importante è ricondurre il tutto ad avere un senso in un mondo fatto di uomini, consuetudini, memorie collettive, saperi antichi e sguardo verso il nuovo. Perché la storia della nostra Regione è fatta di uomini e donne capaci di custodire, tramandare e innovare le tradizioni del nostro patrimonio agricolo, mantenendolo così sempre attuale.

Ecco che l'airone si leva molto più in alto poi, una volta raggiunta la quota e la postura giusta di volo, piegando indietro il collo ad "esse", prende la strada di casa, dietro quella collina, dove l'attende il riparo di un canneto.









Pubblicazione a cura di

Assessorato Agricoltura della Regione Emilia-Romagna

Servizio Sviluppo del Sistema Agroalimentare

Responsabile Giancarlo Cargioli

Coordinamento e redazione

Patrizia Alberti

Luciana Finessi

Maria Cristina Landi

Stefano Nannetti

Immagini fotografiche

Diateca Agricoltura, Fabrizio Dell'Aquila, Andrea Samaritani, Paolo Righi, Milko Marchetti,

Massimo Fornaciari, Maurizio Grandi, Monica Cervellati,

Canale Emiliano Romagnolo,

Centro Ricerche Produzioni Animali - C.R.P.A. S.p.A.,

Centro Ricerche Produzioni Vegetali C.R.P.V. soc.coop.,

I.TER srl

Creatività

NOUVELLE

Testi schede

Canale Emiliano Romagnolo

Centro Ricerche Produzioni Animali - C.R.P.A. S.p.A.

Centro Ricerche Produzioni Vegetali C.R.P.V. soc.coop.

I.TER srl

Servizio Sviluppo del Sistema Agroalimentare

Stampa

Grafiche Zanini - Bologna

Aprile 2009

Contatti

lfinessi@regione.emilia-romagna.it

